

Maggioranza e opposizione contro il pedaggio sull'Asse

No all'introduzione del pagamento del pedaggio per gli automobilisti che percorrono l'asse attrezzato. Lo hanno detto per la prima volta insieme «nell'esclusivo interesse della città» il capogruppo del Pdl Vincenzo Ginefra e quello del Pd Alessio Di Iorio. E così ieri mattina, in forza di una battaglia comune, ecco che hanno redatto un ordine del giorno «condiviso da tutte le forze politiche presenti in Consiglio che verrà discusso e approvato venerdì prossimo». «Questo documento - aggiungono - rappresenta un importante segnale politico di convergenza su temi di forte interesse pubblico, al di là degli schieramenti».

Ed ecco il testo; premesso che l'Asse è il principale collegamento che unisce le due province e i due comuni di Chieti e Pescara; preso atto che è in atto una forte preoccupazione e protesta da parte di tutte le Associazioni di categoria per le inevitabili ripercussioni negative che questo nuovo provvedimento avrà sulle attività produttive e economiche di tutta la zona industriale della Val Pescara; e che tale raccordo viene utilizzato da parecchi pendolari; i due capigruppo scrivono: «Invitiamo sindaco e Giunta ad attivare tutte le iniziative più idonee e opportune presso l'Anas, il Governo Nazionale, la Regione coinvolgendo anche la Provincia di Chieti affinché l'Asse venga escluso dall'elenco dei raccordi autostradali da sottoporre a pedaggio. Inoltre si invita il Parlamento e i Parlamentari abruzzesi tutti a modificare la norma che autorizza il governo a sottoporre a pedaggio sull'Asse».

